

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
del giorno 21 dicembre 2017**

Il giorno 21 dicembre 2017 alle ore 9,15 presso l'Università degli Studi di Milano, in una sala del Rettorato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott. Renato Cambursano	Componente
Dott. Andrea Vassallo	Componente assente giustificato

Partecipano alla riunione la dott.ssa Anna Canavese e la dott.ssa Daniela Falcinelli della Divisione stipendi e carriere del personale e la dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente della Divisione Bilancio e Programmazione finanziaria.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Relazione al budget 2018;
- Esame atti c.d.a 21 dicembre;
- Varie ed eventuali

Poiché successivamente alla convocazione del Collegio è stata presentata da parte della Divisione stipendi e carriere del personale la richiesta di certificazione del Fondo contrattazione integrativa per il 2017 per il personale EP, il Collegio procede preliminarmente a tale adempimento.

1. Certificazione Fondi per la contrattazione integrativa 2017 e relativo all'utilizzo per il personale di categoria EP;

In merito all'argomento la dottoressa Canavese illustra la documentazione a supporto della certificazione integrativa. La documentazione è costituita dalla Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa – Anno 2017 e dai relativi allegati per il personale di categoria EP.

Il Collegio inizia i riscontri con l'esame del Fondo per personale tecnico- amministrativo di categoria EP procedendo alla verifica dei dati riportati nei prospetti a confronto con quelli relativi all'anno 2016 e ai relativi scostamenti.

Le regole che fissano il limite alla determinazione dei fondi per il 2017 sono rinvenibili in quanto disposto da:

- dalla legge 147/2013 all'art. 1 c. 456 (a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo) e della cessata vigenza al 31/12/2014 dell'art. 9 c. 2 bis della legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e riduzione proporzionale del fondo in ragione della riduzione di personale).
- dall'art 1 c. 236 della Legge 208/2015: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 1° gennaio

2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale, in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"

- nell'art. 23 c.2 del D.Lgs. 75/2017: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

Resta inteso che il limite dell'art. 67, comma 5, Legge 133/2008 rispetto all'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, che stabiliva, dal 2009 in avanti, che il fondo per la contrattazione collettiva di secondo livello non poteva superare quanto certificato dagli Organi di Controllo per il 2004, ridotto del 10%, è tuttora in vigore.

Nella proposta dell'Amministrazione il fondo per la contrattazione integrativa per personale tecnico-amministrativo di elevata professionalità (art. 90 del CCNL 2006/2009) per il 2017 - al netto degli oneri a carico dell'Università - ammonta a euro 1.145.922,00 e presenta un decremento, rispetto al valore del 2016 (pari a euro 1.164.818,00), di euro 18.896,00.

Il Collegio nota che il suddetto decremento è dovuto alla corrispondente variazione delle quote retribuzione di posizione e di risultato non distribuite nell'anno precedente che, quali economie del fondo, possono essere portate, *una tantum*, in aumento della parte variabile del Fondo 2017 (pari a euro 214.960). Tale quota risulta ridotta rispetto a quelle portata in aumento nel Fondo 2016 (pari a euro 233.856).

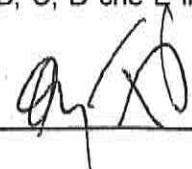
Il Collegio rileva che, a determinate condizioni, riportare tale avanzo nelle quote variabili come risorsa *una tantum* dell'esercizio successivo è in linea con la posizione espressa nel parere reso dal MEF prot. 17635 del 27/02/2014 e ad analogo orientamento dell'ARAN (parere RAL_1830_ orientamenti applicativi pubblicato in data 3 marzo 2016).

L'Amministrazione fornisce, a dimostrazione della realizzazione delle economie, un prospetto analitico degli impieghi del fondo 2016.

Il Collegio, effettuata la verifica dei dati esposti nelle tabelle annesse alla relazione tecnico-finanziaria trasmessa dall'Amministrazione per il Fondo relativo alla contrattazione integrativa del personale di elevata professionalità, preso atto delle modalità di determinazione delle risorse e in particolare delle quote aggiuntive e verificato il rispetto dei vincoli normativi vigenti per la dotazione massima dei fondi per la contrattazione integrativa, certifica positivamente il Fondo.

Fanno parte integrante del presente verbale la Relazione tecnico finanziaria per la costituzione dei fondi di contrattazione integrativa anno 2017 e i relativi allegati (Schema di costituzione del Fondo art. 90 CCNL 2006/2009; Determinazione delle somme non utilizzate riportate al Fondo 2017 per personale EP).

Con l'occasione il Collegio procede all'esame della bozza di delibera 8.2, presentata all'odierno c.d.à., relativa al riconoscimento delle indennità sia al personale B, C, D che E in



via unilaterale da parte dell'amministrazione, non essendo stato raggiunto l'accordo con le organizzazioni sindacali.

Al riguardo rileva l'art. 40 comma 3, ter del d.lgs n. 165/2001 che prevede, in caso di mancato accordo, qualora il protrarsi delle trattative determini un possibile pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza tra le parti, si possa procedere unilateralmente in via provvisoria, fino alla successiva sottoscrizione.

L'Amministrazione ha proceduto ad assegnare i trattamenti esclusivamente al personale in servizio presso le Direzioni già oggetto di ristrutturazione, in quanto ad essi risultano assegnate le nuove funzioni alle quali si connettono maggiori responsabilità.

Per il personale B, C, D le assegnazioni riguardano le posizioni di responsabilità che vengono valorizzate con gli stessi importi previsti nell'accordo stipulato in data 29 giugno 2017, in assenza di una nuova stipulazione.

Per il personale EP, mancando anche il precedente accordo relativo a tale categoria, sono stati utilizzati gli importi contenuti nella recente proposta dell'Amministrazione che non è stata recepita in mancanza della stipulazione.

Al riguardo il Collegio rileva che quanto esposto dall'Amministrazione è sorretto da criteri di ragionevolezza e potrebbe anche rispondere all'interesse di impiegare tempestivamente le somme nel fondo per il 2017, non lasciando decorrere un lasso di tempo eccessivo tra la resa della prestazione lavorativa e l'assegnazione degli incentivi.

Raccomanda tuttavia all'Amministrazione di specificare all'atto dell'erogazione delle somme che si tratta di importi corrisposti in via provvisoria e salvo conguaglio, in quanto gli accordi futuri potrebbero stabilire diversi criteri di distribuzione.

Quanto alla sostenibilità di tali impieghi, il Collegio rileva che quanto prospettato dall'Amministrazione – anche in relazione all'assegnazione non estesa a tutto il personale – comporta erogazioni ampiamente contenute nelle disponibilità del fondo.

In relazione alla bozza di delibera n. 8.1, relativa al programma di assunzioni del personale tecnico amministrativo, il Collegio prende atto che le posizioni da assegnare rientrano nella quota di punti organico destinata a tale personale, raccomanda tuttavia, nel corso dell'esecuzione di tale programma, di verificare la sostenibilità in bilancio delle assunzioni programmate, anche alla luce degli elementi di possibile criticità emersi nell'esame del budget 2018.

Il Collegio procede, quindi all'esame del primo punto all'o.d.g. relativo al *budget* 2018, già oggetto di esame nelle precedenti sedute, dopo ampia discussione approva la relazione al bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2018 allegata al presente verbale.

Con riferimento al punto 6 all'o.d.g. relativo alla trasformazione della Fondazione di partecipazione "Filarete" in fondazione universitaria, la cui documentazione è stata resa disponibile nell'imminenza della seduta del C.d.a., il Collegio rileva che si tratta di una scelta organizzativa che rientra nella discrezionalità degli organi dell'Ateneo e si riserva di esaminare in prosieguo i dettagli di tale operazione, raccomandando all'Amministrazione di monitorare gli aspetti di sostenibilità della nuova Fondazione e i possibili riflessi sul bilancio di Ateneo.



Con riferimento al punto 9.6 il Collegio rileva che andrebbero meglio esplicitate le motivazioni tecniche per le quali le caratteristiche specifiche degli arredi da acquistare impediscono il ricorso alla convenzione Consip e una valutazione comparativa dei relativi costi.

Con riferimento agli altri punti all'ordine del giorno non vi sono altri elementi da segnalare.

la seduta è tolta alle ore 14,00

Francesco Petronio

Renato Cambursano

PER PRESA VISIONE

Il Rettore

Gianluca Vago

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

L'Università di Milano a decorrere dall'esercizio 2017 ha dato avvio all'attuazione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, secondo un percorso che ha preso le mosse dall'articolo 5 della legge 240/2010 e regolato dal D. Lgs. 18/2012.

Sin dal 2012 è stato adottato il Bilancio Unico e le strutture dipartimentali sono state internalizzate.

Il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico patrimoniale è stato effettuato a partire dall'esercizio 2017. Al momento della predisposizione del bilancio unico di previsione 2017, l'Università non disponeva ancora dello stato patrimoniale iniziale. Ad oggi sono ancora in corso le procedure per la definizione dello stato patrimoniale iniziale.

La relazione di accompagnamento al bilancio espone i criteri di previsione e i principi contabili adottati con riferimento alle diverse voci di costo e ricavo.

Quadro di sintesi normativa

Il prospetto di bilancio per l'esercizio 2018 è stato elaborato tenendo conto:

- dei nuovi schemi di budget approvati con decreto interministeriale 925/2015;
- del manuale tecnico operativo emanato con decreto direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti;
- delle altre vigenti disposizioni normative.

Il Collegio ricorda che nel corso dell'anno il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità è stato allineato con le previsioni di legge sulla introduzione dei principi di contabilità economico-patrimoniale nel sistema universitario. Evidenzia, tuttavia, che restano da completare le disposizioni regolamentari relative alle singole procedure contabili.

La prima parte del Regolamento disciplina i principi che informano l'organizzazione della struttura gestionale e il processo contabile di programmazione economica quanto a regole procedurali e funzioni e ruoli dei diversi attori coinvolti.

L'amministrazione precisa che il documento "Linee guida operative per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020" ha dato avvio al ciclo di programmazione economica per l'anno 2018, indicando aspetti procedurali inerenti alla predisposizione della proposta di bilancio, calendario degli adempimenti e ruoli dei diversi Centri di Responsabilità Amministrativa nel processo contabile di previsione. Il predetto documento ha tenuto conto della nuova disciplina regolamentare, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017.

Il Collegio in ogni caso raccomanda il pronto adeguamento del complessivo Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il quadro dei documenti previsionali che accompagnano il documento di bilancio autorizzatorio e ne formano parte integrante, ai sensi della normativa, è rappresentato da:

- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Relazione illustrativa;

- Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi

Documento di bilancio

Struttura

Come evidenziato nella relazione illustrativa, il budget economico 2018, relativo al secondo esercizio in contabilità economico patrimoniale, risente del fatto che al momento della sua predisposizione non sono noti gli effetti economici derivanti dalla chiusura del primo esercizio, cioè quello corrente, in contabilità economico patrimoniale.

Tenuto conto di ciò, il **budget economico per il 2018** è impostato secondo una logica prudentiale e considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2018, ivi inclusi quelli riferiti ai progetti in corso, stipulati fino alla data del 30 ottobre 2017, per la quota di costi contrattualmente programmata per l'anno 2018, e **non prevede:**

- l'utilizzo di riserve, vincolate e non, derivanti dalla contabilità finanziaria iscrivibili alla voce "Altri proventi" a copertura dei costi di esercizio.
- il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di sconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi.
- i proventi per la ricerca per i contratti che saranno stipulati nel 2018, ovvero di altri proventi per la didattica, non disponendo di informazioni adeguate per impostare le voci di ricavo e le correlate voci di costo.

Al riguardo nella relazione si fa presente che, ove se ne verificasse la necessità, si potrà procedere ad utilizzare le riserve con variazione al budget 2018; inoltre circa la contabilizzazione degli ammortamenti viene precisato che la migrazione del patrimonio è in via di completamento, ma deve essere ulteriormente verificata nel dettaglio. In tutti i casi di esclusione sopra contemplati gli effetti economici sul risultato di esercizio presunto dovrebbero risultare neutrali, per cui non ne dovrebbe discendere una minore attendibilità delle previsioni. Infatti, anche, la mancata previsione relativa ai contratti di ricerca per il 2018 non dovrebbe avere incidenza nei confronti degli equilibri di bilancio, essendo i ricavi correlati ai costi.

Il **budget degli investimenti** evidenzia nelle previsioni l'integrale copertura, patrimoniale e finanziaria, degli investimenti programmati attraverso l'utilizzo di risorse proprie e solo in quota di ridotta rilevanza attraverso contributi di terzi.

Come ricordato, la programmazione economica per l'anno 2018 ha preso avvio dal documento "Linee guida operative per la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e del bilancio di previsione triennale 2018-2020" che ha definito i criteri generali d'impostazione del bilancio e le modalità attraverso le quali i Centri di Responsabilità dell'Ateneo hanno formulato le proposte di bilancio.

Tale procedimento, che ha coinvolto i Responsabili delle strutture didattico scientifiche e delle strutture dirigenziali, ha evidenziato aspetti critici, in quanto le spese derivanti dall'attività generale dell'Ateneo, non risultavano contenute nei ricavi prudentialmente previsti, per cui gli stessi programmi nel tempo non sarebbero stati sostenibili economicamente.



La composizione dei ricavi e dei costi proposti dalle singole strutture avrebbe generato un rilevante squilibrio di competenza determinato da una crescita dei costi, di cui alcuni incompressibili.

Per riportare in equilibrio le previsioni prima della composizione definitiva del bilancio è stata operata una preventiva correzione dei valori economici inizialmente impostati riconducendo le autorizzazioni di costo nei limiti dei ricavi previsti. Si veda al riguardo il verbale del Collegio in data 28 novembre u.s.

Il documento programmatico presentato in questa sede per il prescritto parere recepisce l'introduzione del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale, adottato ai sensi della legge n. 240/2010 e del D.lgs. n. 18/2012. Il nuovo sistema persegue anche il fine della confrontabilità tra i singoli atenei dei dati rappresentati, nonché della comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione e il bilancio d'esercizio.

Il principio della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio sono basilari per l'impostazione del bilancio al fine di garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari. La gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Anche se l'Ateneo dispone ancora di cospicue riserve patrimoniali non vincolate che in linea teorica potrebbero essere utilizzate per assorbire eventuali disequilibri di competenza, il bilancio di previsione 2018 dell'Università ha garantito l'integrale copertura dei costi con i ricavi di competenza dell'anno, senza l'utilizzo di riserve di patrimonio. Il Collegio ritiene prudente tale impostazione e raccomanda, per l'avvenire, di utilizzare le riserve solo per progetti di sviluppo che non comportino l'innalzamento dei costi strutturali.

Il budget economico per il 2018, quindi, considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio e non contempla l'iscrizione alla voce "Altri proventi" dell'utilizzo di riserve, vincolate e non, derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura di costi di esercizio.

Come già detto, stante la neutralità degli effetti sul presunto risultato d'esercizio, le previsioni non contemplano i proventi per la ricerca per i contratti che saranno stipulati nel 2018, inoltre non viene considerato il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e integralmente pagati in contabilità finanziaria e la relativa voce di sconto a sterilizzazione dei costi.

Le relative variazioni di budget potranno essere disposte solo a seguito della rendicontazione dell'esercizio finanziario 2017.

Nella relazione è evidenziato che, in applicazione dei principi disciplinati dalla norma (D.Lgs. 19/2012 e manuale tecnico operativo), l'assenza di tali valori economici non comporta effetti economici sul presunto risultato di esercizio e che la migrazione del patrimonio è comunque in corso nell'ambito dei lavori inerenti alla predisposizione del primo stato patrimoniale.

La relazione illustrativa evidenzia anche un confronto con i valori previsionali dell'esercizio in corso quale unica serie storica di raffronto. L'analisi dei dati previsionali 2017/2018 evidenzia una crescita dei costi della gestione corrente, pur corretti rispetto alla prima composizione del bilancio.

Contenuti

Nel procedere all'esame dei contenuti, il Collegio rileva preliminarmente che le caratteristiche peculiari del bilancio UNIMI sono le seguenti:

- le principali fonti di entrata sono rappresentate dal FFO (circa 60%) e dalla contribuzione studentesca (circa il 21%);



- a fronte di una spesa complessiva per le risorse umane, comprensiva degli assegni di ricerca, pari a circa 242 milioni di euro (al netto degli emolumenti per il personale convenzionato con il SSN, dei posti finanziati, e di altri finanziamenti esterni), il FFO stimato per l'Ateneo è pari a 267 milioni di euro; tale rapporto pone in evidenza il rilievo determinante dell'entrata contributiva che quindi deve essere stimata con il massimo rigore di computo;
- osservando la composizione dei costi, emerge che una quota consistente di questi è rappresentata dalle spese per il funzionamento generale (78%) e, all'interno di queste, la componente maggioritaria è rappresentata dalle spese di personale (75%). Emerge, quindi, una struttura dei costi fortemente rigida che rappresenta certamente un elemento di criticità della gestione universitaria, specie nel caso in cui la riduzione delle entrate imponesse un contenimento della spesa.

Nello specifico, rilevano le attuali determinazioni del FFO contenute nel bilancio dello Stato che vedono il FFO complessivo per il 2018 – al netto di erogazioni finalizzate – sostanzialmente stabile rispetto a quello del 2017.

Le norme sulla contribuzione studentesca introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2017, volte a mitigare il carico della tassazione per le famiglie traslandolo sulla fiscalità generale hanno inciso negativamente sul gettito di tale entrata e non hanno trovato compensazione in maggiori risorse trasferite sul FFO.

La previsione delle risorse che dovrebbero essere realizzate, al fine di impostare il budget 2018 è avvenuta secondo criteri di stima; tali incertezze si avvertono maggiormente nel definire le proiezioni su base triennale.

Nella relazione illustrativa viene prevista una riduzione complessiva di risorse disponibili per l'Ateneo e, non essendo prevedibili gli effetti redistributivi all'interno del sistema, si determina una ulteriore incertezza.

Nota al riguardo il Collegio che, poiché nell'Università di Milano le risorse provenienti dalla contribuzione studentesca rivestono ancora un ruolo significativo nell'ambito delle entrate disponibili, è stimato un importante peggioramento.

Anche la stima delle entrate derivanti dal finanziamento regionale per gli interventi per il diritto allo studio, che saranno gestiti direttamente dall'Università - che si è impegnata a garantire la copertura della borsa a tutti gli idonei aventi diritto - determina elementi di incertezza.

Il complesso delle variabili al momento non governabili che condizionano la determinazione delle entrate ha indotto l'amministrazione ad impostare la definizione dei valori economici, contenuti nel budget dei costi, a criteri prudenziali anche in considerazione dell'andamento della spesa storica.

Inoltre nella definizione del budget sono stati evidenziati i costi d'esercizio e pluriennali correlati alla spesa strutturale, derivante dal funzionamento generale dell'esistente; in tal modo si è stimato il margine di risorse disponibili per interventi di sistema e iniziative collegate ai piani strategici e di sviluppo.

L'analisi che segue si sofferma su alcuni aspetti rilevanti nell'ambito della programmazione per l'esercizio 2018.

Organizzazione

La configurazione del nuovo sistema contabile ha comportato la rivisitazione della struttura organizzativa preposta alla gestione, centrale e decentrata, soprattutto per quanto riguarda una più chiara definizione della corrispondenza tra ruoli, competenze e responsabilità nelle funzioni di gestione delle risorse assegnate.

Si segnala la necessità di completare il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità adeguando le procedure contabili ai nuovi principi di bilancio, definendo anche il sistema di regole e procedure operative a supporto dei processi decisionali ed esecutivi della gestione.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ateneo, dovrebbe risultare consolidata e resa più evidente la distinzione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione e amministrazione, anche con riferimento alle componenti accademiche investite di ruoli gestionali, elementi questi che possono incidere positivamente sull'andamento dell'organizzazione.

Personale

Rispetto alle previsioni definitive degli anni precedenti, gli oneri di personale previsti espongono un incremento dovuto all'innalzamento del turn over, agli sblocchi retributivi del personale contrattualizzato e non e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale.

Il Collegio rileva che l'Ateneo ha programmato le nuove assunzioni sulla base dell'utilizzo dei residui punti organico 2016 e 2017 e comunque in linea con quanto previsto dalle normative vigenti.

Al riguardo, il Collegio ricorda che gli oneri per il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo previsti in bilancio devono rispettare il vincolo di cui al d. lgs. n. 49/2012 e rileva che la previsione di copertura della dotazione organica, in base agli elementi disponibili, appare coerente con il rispetto della norma.

Il Collegio osserva che il bilancio presenta un grado elevato di rigidità strutturale che nel 2018 risulta accresciuto. Ciò è determinato da una quota consistente di spese fisse e incompressibili e da un calo delle entrate ordinarie. L'incidenza della spesa di personale è destinata a crescere per effetto dell'innalzamento del turn over e degli sblocchi retributivi e in un quadro di risorse pubbliche in riduzione, ciò potrà comportare la progressiva contrazione delle risorse effettivamente disponibili, facendo emergere ulteriori elementi di criticità. Il Collegio richiama l'attenzione dell'Università su tali aspetti critici, anche considerato lo scenario futuro.

Nel budget economico i costi del personale sono articolati in costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (oneri a carico ente, retribuzioni, accessori, affidamenti, contratti, assegni di ricerca) e costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (oneri, retribuzioni e accessori).

L'Irap è, invece, allocata alla voce "Imposte sul reddito" unitamente all'IRES.

La relazione illustrativa contiene la descrizione dei criteri utilizzati per la stima della spesa per il personale nel 2018 e nel triennio, distintamente per il personale docente e ricercatore e personale dirigente e tecnico amministrativo.

I criteri utilizzati appaiono dettagliati e frutto di un'analisi accurata per le singole componenti di spesa.

Viene in evidenza un aumento della spesa complessiva per il personale che si dovrebbe intensificare nel corso dell'esercizio 2018.

La spesa per le retribuzioni per gli anni successivi del triennio viene considerata sostanzialmente stabile in quanto la spesa per l'utilizzo dei punti organico attinenti alla programmazione 2018 e la spesa per la maturazione degli incrementi biennali per il personale docente e ricercatore viene compensata dal risparmio derivante dalle cessazioni programmate per collocamento a riposo.

Programmazione del personale

Il Collegio prende atto che la relazione illustrativa al bilancio di previsione per il 2018 contiene anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018" che prevedono l'attestazione di conformità della programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 49/2012 con quanto previsto dall'art. 3 dello stesso D.lgs. 49/2012 rispetto alla piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto.

La relazione illustrativa riferisce che la programmazione per il triennio 2018/2020 si conforma a indirizzi volti ad assicurare la conformità ai parametri normativi sopra indicati.

La relazione espone anche la situazione del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo che si prevede in servizio presso l'Università alla data del 31 dicembre 2018.

Altre spese inerenti alle politiche per il personale, sono state oggetto dell'accordo sindacale nel quale sono state messe a disposizione risorse per il welfare. Tali oneri sono impostati alla voce del bilancio "Altri costi della gestione corrente".

Risorse per il funzionamento

Comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento istituzionale, all'acquisto di beni e servizi nei quali sono compresi anche i costi di manutenzione e gestione e i costi delle utenze. Come evidenziato nella nota illustrativa al documento di bilancio, si evince che gli stanziamenti sono in linea con le disposizioni di cui al Decreto legge 25/6/2008, n. 112, convertito con legge n. 133/2008 e di cui al d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge n. 122 del 30 luglio 2010, nonché alle disposizioni normative in vigore sui limiti di spesa.

Investimenti Edilizia

Le previsioni di costo per l'edilizia previste nel budget 2018 contengono esclusivamente la spesa per i contratti di gestione aggiudicati nel 2017, oltre alla spesa per imprevisti e interventi di limitata entità.

Fatta esclusione dei costi per arredi e attrezzature contenute nel budget degli investimenti, tutti i costi per l'edilizia sono allocati nel budget economico e rappresentano, quindi costi di esercizio.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per le opere declinate nelle programmazioni triennali, si precisa nella relazione al bilancio che tali risorse sono contenute nell'avanzo a destinazione vincolata e quindi saranno assegnate in corso d'anno confluendo nel patrimonio vincolato.

Il Collegio prende atto che il budget non contempla oneri per programmi di sviluppo edilizio, in quanto l'Amministrazione ha consapevolmente posticipato l'avvio della discussione sul piano edilizio triennale 2018-2020, avuto riguardo all'esigenza di disporre di una più chiara visione dei piani di sviluppo futuri dell'Ateneo.

Ove tale programma dovesse concretizzarsi ne deriverebbe un impatto di enorme significatività sulle previsioni ora all'esame la cui sostenibilità potrà essere oggetto di valutazione sia nel momento programmatico che nell'esame delle conseguenti variazioni di bilancio.

Le risultanze di budget esposte dall'amministrazione sono le seguenti:

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	108.563.088,86
1) Proventi per la didattica	96.900.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	873.645,66
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.789.443,20
II. CONTRIBUTI	320.680.411,36
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	309.968.504,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.062.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	30.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	20.000,00
5) Contributi da Università	96.497,22
6) Contributi da altri (pubblici)	878.631,26
7) Contributi da altri (privati)	5.624.778,88

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	33.828.000,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.989.460,89
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.538.140,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	476.599.101,11
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	283.926.600,52
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	208.687.090,52
a) docenti / ricercatori	190.942.095,89
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	13.709.418,77
c) docenti a contratto	2.171.065,86
d) esperti linguistici	1.119.450,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	745.060,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	75.239.510,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	167.785.292,01
1) Costi per sostegno agli studenti	61.778.249,83
2) Costi per il diritto allo studio	17.240.290,89
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	451.948,67
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.314.224,37
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.546.366,67
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.204.118,47
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	60.564.138,05
9) Acquisto altri materiali	1.592.819,90
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.945.779,77
12) Altri costi	7.147.355,39
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.303.701,07
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	74.180,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.229.521,07
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.092.450,00
TOTALI COSTI (B)	457.108.043,60
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	19.491.057,51
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-191.300,00
1) Proventi finanziari	25.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	216.300,00

3) Utile e perdite su cambi	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	23.591,88
1) Proventi	23.591,88
2) Oneri	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	18.003.304,61
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	1.320.044,78
UTILIZZO RISERVE DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
COPERTURA FUTURI ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI	-1.320.044,78
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

Il confronto con i dati previsionali dell'esercizio in corso (esclusi i finanziamenti esterni) evidenzia le seguenti risultanze:

CONFRONTO DEL BUDGET 2017/2018 (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI)

	2017	2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	96.700.000,00	96.900.000,00
1) Proventi per la didattica	96.700.000,00	96.900.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	
II. CONTRIBUTI	276.400.000,00	275.048.844,00
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	274.000.000,00	272.720.844,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.200.000,00	2.128.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	200.000,00	200.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	7.192.405,14	8.989.460,89
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.215.000,00	4.538.140,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	385.507.405,14	385.476.444,89
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	240.022.459,89	242.670.048,84
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	167.577.796,59	167.480.538,84
a) docenti / ricercatori	155.029.116,59	154.625.244,98
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.342.700,00	8.819.718,00
c) docenti a contratto	2.372.330,00	2.171.065,86

Adunanza del giorno	21 dicembre 2017	RELAZIONE	Vol.	XII	Pag.	91
d) esperti linguistici	1.119.000,00	1.119.450,00				
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	714.650,00	745.060,00				
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	72.444.663,30	75.189.510,00				
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	120.369.525,71	121.010.307,08				
1) Costi per sostegno agli studenti	20.914.300,03	20.659.231,08				
2) Costi per il diritto allo studio	13.296.805,14	17.240.290,89				
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	457.069,28	432.198,67				
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00				
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.958.396,21	2.596.883,99				
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00				
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.754.081,00	4.204.118,47				
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	59.180.082,42	60.564.138,05				
9) Acquisto altri materiali	1.765.836,93	1.592.819,90				
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00				
11) Costi per godimento beni di terzi	8.010.722,65	6.945.779,77				
12) Altri costi	8.032.232,05	6.774.846,26				
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.032.375,26	4.303.701,07				
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	17.400,00	74.180,00				
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.014.975,26	4.229.521,07				
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00				
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00				
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00				
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.067.267,00	1.092.450,00				
TOTALI COSTI (B)	364.491.627,86	369.076.506,99				
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	21.015.777,28	16.399.937,90				
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	752.058,00	-191.300,00				
1) Proventi finanziari	0,00	25.000,00				
2) Interessi ed altri oneri finanziari	752.058,00	216.300,00				
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00				
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00				
1) Rivalutazioni	0,00	0,00				
2) Svalutazioni	0,00	0,00				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00				
1) Proventi (Ritenuta a favore del bilancio su finanziamenti esterni)	0,00	0,00				
2) Oneri	0,00	0,00				
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	15.383.000,00	15.393.767,50				
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	4.880.719,28	814.870,40				
UTILIZZO RISERVE DA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00				
Ritenuta a favore del bilancio su finanziamenti esterni	0,00	505.174,38				
RISULTATO A PAREGGIO (A COPERTURA ACCANTONAMENTI A FONDO ONERI)	4.880.719,28	1.320.044,78				
COPERTURE ACCANTONAMENTI	-4.880.719,28	-1.320.044,78				
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00				

Il Collegio segnala che le modifiche normative relative alle quote di contribuzione studentesca comporteranno nel futuro effetti di riduzione delle entrate dell'Ateneo (- 2,2 milioni di euro). Tale situazione comporterà anche la riduzione in maniera significativa dell'apporto di tale fonte di entrata nel rapporto con il FFO che è rimasto sostanzialmente.

Sul fronte dei costi è possibile ipotizzare incrementi di quelli connessi alla gestione del personale relativi allo sblocco delle progressioni economiche del personale tecnico amministrativo, nonché della progressione per classi e scatti del personale docente; anche i minori vincoli al turn over potrebbero avere effetti espansivi sulla spesa.

Le previsioni di costi e ricavi correnti espongono comunque un saldo attivo di 1,3 milioni destinati alle future coperture dei fondi rischi e oneri. Il collegio si riserva la valutazione dell'adeguatezza del fondo rischi da stanziare che verrà dotato con la presentazione del bilancio d'esercizio.

La determinazione del risultato effettuata dall'Amministrazione appare impostata a criteri prudenziali in quanto nell'esperienza precedente non sono stati utilizzati tutti gli stanziamenti e si sono generati avanzi consistenti e quindi il risultato positivo stimato potrebbe essere migliorato in relazione ad un non completo utilizzo degli stanziamenti di spesa.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi del budget degli investimenti 2018, evidenziando gli impieghi e le fonti di finanziamento:

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2018		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2018		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	106.800,00	0,00	0,00	106.800,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	106.800,00	0,00	0,00	106.800,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature	2.304.550,69			2.304.550,69
3) Attrezzature scientifiche	206.123,00	13.500,00	0,00	192.623,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.075.439,07			2.075.439,07
5) Mobili e arredi	1.630.095,00			1.630.095,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	5.000,00			5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.221.207,76	13.500,00	0,00	6.207.707,76
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	6.328.007,76	13.500,00	0,00	6.314.507,76

Sulla base delle risultanze dell'ultimo consuntivo finanziario dell'anno 2016 che hanno evidenziato un avanzo non vincolato di circa 18 milioni di euro, la copertura del budget degli investimenti risulta garantita integralmente da risorse proprie (con la sola esclusione di € 13.500,00 che si riferiscono ad un finanziamento esterno). Il budget economico impostato con un presunto utile di 1,3 milioni dà evidenza dell'equilibrio degli effetti economici degli investimenti programmati.

I documenti prodotti dimostrano la sussistenza dell'equilibrio economico in sede previsionale.

Rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente

Il budget che l'Amministrazione propone all'esame del Consiglio di amministrazione anche per l'anno 2018 risente degli effetti delle misure di finanza pubblica in atto, nonché dei provvedimenti anticrisi, assunti negli anni precedenti, indirizzati al contenimento della spesa pubblica. A tale riguardo, la presente relazione dà atto dell'osservanza dei limiti previsti dalla normativa vigente ed espone il seguente prospetto riepilogativo relativo alle riduzioni dei capitoli di spesa.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)

Voce analitica del piano dei conti	Voce del bilancio	2018	2019	2020
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	Altri costi	25.804,00	25.804	25.804,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 6 co. 14 DL 78/2010)	Altri costi	21.574,00	21.574,00	21.574,00
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	Altri costi	129.738,00	129.738,00	129.738,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	Altri costi	56.375,00	56.375,00	56.375,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	Altri costi	425.572,00	425.572,00	425.572,00
TOTALE		659.063,00		

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, rileva che:

- * il budget per l'anno 2018 è stato impostato su base economico patrimoniale, in attuazione della legge n. 240 del 2010 e conseguenti decreti attuativi e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Si rappresenta comunque che il processo di definizione del quadro regolamentare deve essere completato;
- * il bilancio presenta un grado elevato di rigidità strutturale che nel 2018 risulta accresciuto da una quota consistente di spese fisse e incompressibili e da un calo delle entrate ordinarie; ciò potrà comportare la progressiva contrazione delle risorse effettivamente disponibili, facendo emergere elementi di criticità;
- * l'incidenza della spesa di personale è destinata a crescere per effetto dell'innalzamento del turn over e degli sblocchi retributivi e in un quadro di risorse pubbliche in riduzione;
- * emerge l'esigenza di pervenire in tempi brevi alla conclusione dell'iter di modifica del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- * il quadro dei costi appare commisurato alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità, ma non incorpora gli effetti del piano edilizio triennale 2014-2016 e delle altre poste derivanti dalla contabilità finanziaria, stante in ogni caso la neutralità degli effetti economici in termini di integrale corrispondenza tra costi e ricavi;
- * è garantito l'obiettivo del pareggio, in base ad una realistica valutazione delle entrate che può verosimilmente assicurare la sostenibilità della spesa, che dimostra comunque una dinamica espansiva;

Il Collegio ritiene quindi che il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2018 possa essere approvato, richiamando l'attenzione dell'Università sugli aspetti critici evidenziati, anche considerando le incertezze dello scenario futuro.



Formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- tenere conto di possibili tensioni sull'equilibrio di bilancio derivanti dalla mancata determinazione dell'assegnazione definitiva del Fondo di Finanziamento Ordinario e delle quote premiali, nonché dal minore gettito della contribuzione studentesca e dall'aumento di costi fissi;
- monitorare l'andamento della spesa, con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;

Il Collegio si riserva comunque di valutare ulteriormente l'equilibrio del bilancio 2018, allorché sarà disponibile lo stato patrimoniale iniziale, per verificare la sostenibilità delle eventuali nuove iniziative programmatiche di sviluppo anche nel campo dell'edilizia allo stato non deliberate.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F.lli' followed by a stylized name, possibly 'G.lli' or 'M.lli', with a long horizontal stroke underneath.